

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 16 MAGGIO 2023

- 1) Comunicazioni della Presidente;
- 2) Consuntivo Attività 2022;
- 3) Piano attività 2023;
- 4) Rendiconto economico 2022 e Budget 2023;
- 5) Relazioni del tesoriere;
- 6) Relazione Collegio dei Revisori dei Conti;
- 7) Approvazione del Rendiconto economico 2022 e Budget 2023; (allegati)
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Nerina Dirindin (con delega SPI CGIL REGIONALE), Tommaso Cravero (con delega Chirone Ferdinando), Giuseppe Signore (con delega Centillo Lucia), Giulio Fornero, Mirella Calvano, Mirko Pia, Edoardo Benedicenti, Mariangela Chiolero, Marco Moratto.

Collegati in video:

Olia Manuela, ASL Città di Torino (Soro Francesca), Guido Barbero, Laura Seidita, Comune di Torino, Dario Manuetti, Giuseppe Marescotti (con delega AVIS), ASL TO 4 (Bellan G.).

L'assemblea viene aperta dalla **Presidente Nerina Dirindin** alle Ore 15,15 che evidenzia preliminarmente la profonda preoccupazione per la situazione del servizio sanitario regionale e di quello nazionale, in particolare ricordando tra le varie debolezze la lunghezza delle liste d'attesa che rendono difficile ai cittadini di poter accedere alle cure, la crisi della dotazione di personale e ricorda a tutti che il 27 di maggio è organizzata una grande manifestazione delle organizzazioni sindacali e di tantissime altre associazioni che hanno aderito tra cui il Cipes, in difesa della sanità pubblica che partirà dalle Molinette e arriverà al palazzo della Regione. Ricorda che ci sono anche altre varie manifestazioni nazionali in un momento di grande mobilitazione affinché la sanità pubblica possa essere messa in condizione di invertire la rotta di indebolimento che sta percorrendo. Con riferimento alla spesa sanitaria, il DEF 2023 reca per l'anno in corso una previsione di spesa pari a circa 136 miliardi di euro, con un tasso di crescita in valore assoluto del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando la spesa era incrementata del 2,9 per cento rispetto al 2021. Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria incrementa a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento. Dopo una riduzione del 2,4 per cento rispetto al valore previsto nel 2023, dovuta al venir meno dell'erogazione degli arretrati dovuti ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e dalla cessazione dei costi relativi all'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, nel biennio 2025-2026, la spesa sanitaria è prevista crescere, rispettivamente, dell'1,7 per cento e del 2,5 per cento. In rapporto al PIL, l'andamento dell'aggregato di spesa passa dal 6,7 per cento del 2023 al 6,3 per cento del 2024 fino ad arrivare al 6,2 per cento nel 2025 e nel 2026. Lascia quindi la parola a Giulio Fornero per la spiegazione dell'attività svolta nel 2022 riservando di intervenire su punti specifici.

Giulio Fornero fa riferimento al documento allegato sottolineando in particolare che il Cipes ha collaborato in particolare con Cittadinanza attiva e a un progetto regionale sul lavoro di comunità a sostegno dei caregiver e dei malati cronici nei comuni di Nichelino e di Vinovo per l'attività di coordinamento dei comitati per la salute mentale e per la rete salute welfare territorio.

La presidente interviene proponendo di organizzare come Cipes con altre organizzazioni un'iniziativa sulla salute mentale che è uno dei settori più in difficoltà all'interno della sanità, che è dimenticato da anni in quanto molte strutture sono obsolete e spesso inaccoglienti nei confronti di persone che invece devono sentirsi accolte e accompagnate in un percorso di cura. Inoltre manca di personale molto di più di altri settori non raggiungendo mai gli obiettivi del piano di settore del 2001 che prevedeva di dedicare alla salute mentale il 5% delle risorse regionali per il servizio sanitario nazionale. In Piemonte è meno della media nazionale che è attorno al 3% e in particolare il personale è al di sotto dei parametri previsti dal progetto obiettivo del 98. Richiama inoltre il grave episodio riguardante la morte della psichiatra a Pisa per mano di un suo paziente, rilevando che questo episodio sta innescando un dibattito sul futuro, non tanto della salute mentale, ma soltanto della psichiatria con il rischio di non prendere in considerazione tutte le problematiche relative alla presa in carico dei pazienti e riducendo gli interventi al restringimento delle persone più fragili in luoghi più o meno consoni con il rischio di non rispettare i diritti riconosciuti dalla Convenzione ONU del 2006 sulle persone con disabilità e non rispettando i dettami della legge 180 del 1978. Si sottolinea che oggi il problema della salute mentale riguarda in particolare gli adolescenti e i giovani adulti come mai si è visto in passato nel nostro paese e in altri paesi dell'area occidentale. Importante sarebbe non ignorare la richiesta di aiuto che perviene dalle scuole dai genitori e qualche volta dai ragazzi stessi che dimostrano il loro disagio spesso attraverso atti di autolesionismo. Anche il Cipes insieme alle altre associazioni che stanno lavorando sulla salute mentale potrebbe organizzare un momento di riflessione. Ricorda ancora che il Cipes fa parte di una rete di associazioni che sono riunite perché insieme riescono a svolgere un qualche ruolo se condividono obiettivi comuni. Una di queste rete è appunto la "rete salute welfare e territorio" che lega varie associazioni di livello nazionale e addirittura sovranazionale. L'istituzione di Lisbona per la salute mentale ha organizzato nel 2022 vari incontri in particolare sul tema del PNRR. Conoscendo le difficoltà che ci sono nell'applicazione del PNRR e, come ha anche detto persino la Corte dei conti, le Regioni sono molto in ritardo in particolare per quel che riguarda sia la parte del potenziamento dell'assistenza territoriale, case della salute, case della comunità e centrali operative, sia sul potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani ultrasessantacinquenni. Sarebbe utile svolgere un ruolo di monitoraggio anche se complicato, perché è difficile ottenere i dati e la Regione non ha ancora adottato alcun provvedimento per utilizzare i fondi che già per il 2022 erano stati messi a disposizione.

Mariangela Chiolero viene sollecitata a descrivere l'attività del Centro documentazione CEDO ed evidenzia come con Cravero si stia lavorando per una pulizia dell'archivio online sottolineando che vi sono stati problemi nel passato nell'inserimento di parole chiave che rendono difficile la ricerca dei documenti. L'impegno è stato soprattutto ma salvaguardare il materiale cartaceo che è presente nella biblioteca e che contiene documenti importanti anche sulle questioni che sono attualmente in discussione e sulla storia della sanità in Italia nonché della salute mentale.

Tale materiale potrebbe essere di interesse per studi e ricerche come avvenuto fino a qualche anno fa e bisognerebbe quindi rendere tutto questo materiale facilmente fruibile. Propone inoltre di collegare meglio il materiale che viene schedato su Promozione salute agli articoli che la rivista propone e quindi sarebbe utile sapere in anticipo gli argomenti trattati per ricercare documenti correlati

Mirella Calvano esprime la preoccupazione sull'effettivo utilizzo e lettura della rivista e concorda con Chiolero sulla necessità di coordinare l'attività della rivista con la raccolta documentale che viene pubblicata. Precisa che alcuni indirizzi per l'invio della rivista sono stati cancellati perché non risultava che fosse mai letta la rivista. Propone di fare un report che analizzi la distribuzione e l'effettivo utilizzo della rivista. Invita tutti a collaborare maggiormente alla preparazione del giornale anche mandando materiale

utile o suggerimenti circa possibili iniziative da rendere pubblicabili. Sarebbe utile che fossero inviati articoli e collaborazioni già per il numero di Giugno.

Mirko Pia interviene precisando le attività svolte per l'iscrizione all'associazione VOI.TO e ai registri delle associazioni dell'ASL Torino e della città di Torino oltre che alla domanda fatta per partecipare al progetto regionale relativo a Invecchiamento attivo. Ricorda che per collaborare con gli enti pubblici bisogna essere iscritti nei loro registri e partecipare ai bandi e si può quindi collaborare con gli Enti Pubblici secondo i principi contenuti nel decreto 117 e anche in forza di una recente sentenza della Corte costituzionale senza passar attraverso le procedure delle gare pubbliche che sono previste per le acquisizioni di beni e servizi da privati da parte della P. A. Vi è quindi la necessità di essere coerenti con le disposizioni di legge per quanto riguarda il funzionamento della nostra associazione altrimenti vengono meno i requisiti per essere registrati al RUNTS e svolgere attività anche con le amministrazioni pubbliche.

Segnala che attualmente su CEDO sta immettendo materiale informatico o reperibile via WEB che può essere di interesse per il CIPES e quindi se qualcuno ha suggerimenti o documenti di interesse ce li comunichi, in particolare sulla prevenzione e in generale sulla salute. Non si fa più una raccolta di articoli che riguardano l'attualità in senso stretto perché poi perdono velocemente di interesse e invece si archiviano documenti o articoli di un certo interesse più costante e generale. Esprime il suo consenso alla proposta riguardante la rivista Promozione salute e segnala la necessità di fare un investimento per aggiornare la procedura di CEDO per rendere facilmente utilizzabile lo strumento. Inoltre, propone di cercare una collaborazione per rendere visibile sui motori di ricerca sia Promozione salute che le altre attività di Cipes. Bisognerebbe linkare meglio queste attività con i motori di ricerca tipo Google. Analogamente per CEDO bisognerebbe renderlo più fruibile riorganizzando le modalità di selezione delle ricerche e leggibile anche dall'esterno.

Fornero integra ancora con la descrizione delle attività svolte nel 2022, in particolare la conferenza regionale HPH in collaborazione con cittadinanza attiva la delle aziende sanitarie e con la direzione sanitaria della Regione Piemonte e che è stata dedicata in parte ai nuovi standard della rete internazionale HPH, soprattutto a quelli che riguardano l'assistenza sanitaria ai pazienti e ai care-giver e sull'importanza delle associazioni dei cittadini ed inoltre anche alla collaborazione con la rete della promozione della salute sui luoghi di lavoro che collabora con la Regione Piemonte, la quale ha rilevato come gli standard della rete HPH siano molto utili anche per la rete regionale della promozione della salute sui luoghi di lavoro.

La Presidente invita a vedere la relazione sull'attività svolta nel 2022. Nel 2023 ribadisce che si intende procedere con la politica delle alleanze con le altre associazioni a livello regionale e nazionale e organizzare qualche evento come quello sulla rete HPH sul quale quest'anno si terrà a Vienna la conferenza internazionale che sarà seguita da Giulio Fornero.

Olia interviene segnalando che è uscito il bando della regione per il terzo settore una delle su salute e benessere, sostegno all'inclusione, rafforzamento dei legami sociali all'interno di aree urbane ed extraurbane e scade il 6 luglio operativo e trovare sul sito della regione proprio se uno seleziona danni di terzo settore secondo

Bellan segnala che ci sono sempre meno persone che nelle aziende sanitarie si occupano di promozione della salute e che i nuovi assunti sembra non siano interessati o non vengono assegnati a tale compito per cui serve un'opera di sensibilizzazione per non perdere queste professionalità. Forse la mancanza immediata di possibilità di carriera da questo settore rende meno attrattivo questo lavoro. Informa che tra un po andrà in pensione e quindi occorra trovare un sostituto nella sua azienda. Il problema è che siamo pochi a svolgere i compiti e se manca qualcuno il sistema ne risente di più. Bisogna forse creare una nuova cultura sul problema della promozione della salute in modo da trovare nuovi professionisti che se ne occupino.

La presidente evidenzia come sia importante tale problema e la necessità di attuare iniziative che preservino tali figure.

Fornero lo invita a partecipare direttamente all'attività del Cipes non appena si renderà più libero.

Il rappresentante della città di Torino afferma che il Comune ha sicuramente un interesse e un impegno generico sul tema salute., Sarebbe interessante capire quali argomenti potrebbero suscitare maggiore interesse e sicuramente salute mentale è un tema da sostenere da sviluppare e potrebbe essere il focus su cui concentrare magari le attività per l'anno in un'ottica di sistema e di sussidiarietà orizzontale e verticale coinvolgendo associazioni ed enti competenti in ambito sanitario a partire dalla Regione. Riporterà queste informazioni in assessorato

Fornero invita tutti a fare proposte per le attività 2023 anche al di fuori dell'assemblea

Sul rendiconto economico e budget la presidente dà la parola a Marco Moratto.

Marco Moratto afferma che per il 22 e il 23 per tutta una serie di motivi sono due anni da considerare in qualche modo di transizione cioè di attuazione della riforma che prevedeva anche una certa attenzione sui documenti contabili e sui bilanci in particolare. La riforma ha un'alta derivazione che è quella della Costituzione e che inserendo il principio di sussidiarietà ha consentito di approvare leggi successive di integrazione e di modifica delle associazioni del terzo settore le quali hanno dovuto fare tutta una serie di operazioni di modifica. Il motivo per cui sono stati preparati due documenti, quello parzialmente colorato che è il documento ufficiale che va approvato in assemblea ed è il modello previsto ministero del lavoro per i controlli e soprattutto utile ai funzionari. ma è difficile ricavare da questo molti dati utili e per questo è stato predisposto anche il modello classico in visione. Il Cipes ha un bilancio non di competenza ma di pura cassa e che ammonta per il 2023 a circa 15.000 € che è una consistenza ormai classica da almeno quattro o 5 anni. Con la nuova legislazione non è richiesto un bilancio di previsione ma il termine utilizzato è budget e quindi vanno indicati i modi in cui come si utilizzeranno le risorse a disposizione secondo le indicazioni che si colgono anche dall'assemblea.

Viene data quindi la parola al presidente del collegio dei revisori

Il presidente del collegio dei revisori il **dott. Edoardo Benedicente** fa una premessa di carattere organizzativo ricordando che purtroppo la fine dell'anno precedente era deceduto il terzo componente del collegio dei revisori GINITI al quale va il pensiero di tutti. Nell'attuale periodo il collegio è stato ricomposto a tre unità con l'ingresso del revisore Aldo Lodi. Ricorda quanto già spiegato dal tesoriere. Riferisce che durante l'anno 2022 sono state effettuate le verifiche necessarie facendo controlli a campione e si può precisare e attestare che la modalità adottata per le registrazioni risulta idonea alle esigenze dell'associazione. Nel corso dell'anno 2022 il contributo del 5 per mille è stato di 440,34 euro. Il conto corrente bancario del CIPES di Torino presenta un saldo attivo di 14.576,03. La cassa alla fine dell'anno a montare +87 35 e la carta di debito prepagata il 31 dicembre ammontava a 575,42 euro e quindi complessivamente l'ammontare delle disponibilità a fine esercizio sono di euro 15.238,80 con una riduzione netta rispetto al 2021 di euro 1218,79. Per quanto riguarda le uscite che ammontano a 10.325 sono state praticamente impiegate per corrispondere il contributo obbligatorio per appartenere alla HPH che è una necessità per quanto riguarda l'attività del CIPES e per gli altri costi su 3.378 € vanno ricordate le spese di luce e riscaldamento che nel 2022 sono state piuttosto alte e l'affitto della sede al comune che è di soli 100 € al mese. Si propone quindi il rinvio al nuovo anno delle risorse disponibili al fine esercizio 2022 pari a 15.238,80 che il collegio dei revisori considera una disponibilità finanziaria a garanzia sufficiente per assicurare il requisito della continuità aziendale e vengono quindi invitati i soci ad approvare il rendiconto economico dell'anno 2022.

Si mette in votazione il rendiconto 2022 e il budget 2023 che vengono approvati all'unanimità.

La presidente ringrazia e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 16,30.

Il Segretario

Giuseppe Signore

La Presidente

Prof.sa Nerina Dirindin